

4/APRILE 2026

■ LEGISLAZIONI

■ CATEGORIE

■ ATTUALITÀ

■ EVENTI

■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

TRASPORTI:
emergenza caro gasolio

POS E REGISTRATORI TELEMATICI:
obbligo di collegamento

ECONOMIA:
l'Emilia-Romagna si conferma
motore trainante dell'Italia

Con FORMart dai slancio al futuro

Fai decollare la tua attività e fai volare in alto i tuoi obiettivi professionali grazie ai percorsi formativi e i servizi dedicati al mondo del lavoro.



DAL 1995 CI OCCUPIAMO DI:

- FORMAZIONE PER GIOVANI, IMPRESE E LAVORATORI
- FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE
- RICERCA ATTIVA E ORIENTAMENTO AL LAVORO
- TIROCINI E APPRENDISTATO



CONTATTACI PER INFORMAZIONI

SEDE DI PIACENZA | 0523-606613

Via Gaetano Modonesi, 14 | info.piacenza@formart.it | www.formart.it

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

4/APRILE 2026

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

www.upapc.org

...scarica dal sito
L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!



**È disponibile
l'edizione di**

**BOTTEGHE
D'ARTE 14**



UPA FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

**Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVIII**

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tippleco.com - info@tippleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

- 3 Prestito agevolato Fo.Mi.Ri. per correntisti Crédit Agricole
- 4 L'immobile ricevuto per donazione
fa da precedente per la "prima casa"
- 6 Emergenza "caro gasolio"
- 7 Contributo "Nuova Sabatini"
- 8 POS e registratori telematici: obbligo di collegamento
- 10 False comunicazioni via mail: il phishing torna in azione
- 12 Commercio piacentino in lieve sofferenza nel 2025
- 13 Edifici più efficienti e sicuri: il ruolo chiave
di elettrificazione e tecnologie intelligenti
- 14 L'Emilia-Romagna si conferma motore trainante dell'Italia
- 15 L'affidatario dei servizi di estetica è tenuto
a certificare i corrispettivi
- 16 Convenzioni per i Soci
- 16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e IGM Consulting
- 18 Aggiornamento annuale del quadro dell'artigianato
italiano, pilastro dell'economia e della cultura
- 24 Tra guerre e frammentazione delle filiere,
cresce il valore dell'economia di prossimità
- 25 Il principio "Think Small First" entra tra le priorità
dei Capi di Stato e di Governo Ue
- 28 Rimborso delle accise sul gasolio
- 29 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa:
programmazione per l'anno 2026
- 31 L'intervento del Governo su Transizione 5.0
ridà certezze alle imprese
- 32 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme
e... parliamo della Circolare INL n.1 del 23 febbraio 2026 ...

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti e professionisti - Certificazione Unica dipendenti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

Prestito agevolato Fo.Mi.Ri. per correntisti Crédit Agricole

L'Ufficio Credito informa che sono disponibili nuovi fondi regionali per il Finanziamento Fo.Mi.Ri. con tassi agevolati assistito da garanzia Artigiancredito.

ISTITUTO DI CREDITO CONVENZIONATO

- Crédit Agricole.

VANTAGGIO

- Tasso agevolato. Spread dal 1,40% al 3,05% a seconda dell'Istituto di Credito;
- Costo della Garanzia ridotto;
- Abbinabile ai Contributi Regione Emilia Romagna in vigore.

FINALITÀ

- interventi di liquidità aziendale e reintegro del capitale circolante;
- investimenti.

BENEFICIARI

- PMI con sede in Emilia Romagna.

IMPRESE ESCLUSE

- categorie ATECO lettera A (agricoltura);
- liberi professionisti.

REQUISITI

- regolarità del DURC;
- sede in Emilia Romagna.

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

- durata fino a 60 mesi, comprensivi di eventuale preammortamento;
- importo finanziato minimo 20.000,00;
- importo finanziato massimo 300.000,00;
- garanzia Artigiancredito 80%.

SCADENZA

- Strumento in vigore fino al 31/12/26, ma con **plafond limitato**.

Per avere informazioni o richiedere un preventivo gratuito contattare:

Ufficio Credito - Bernizzoni Patrizia
Tel. 0523/307517 – credito@upapc.org

L'immobile ricevuto per donazione fa da precedente per la "prima casa"

Fonte: fisco oggi

La Suprema corte, con la pronuncia n. 2482 del 5 febbraio 2026, ha stabilito, aderendo alle tesi dell'Amministrazione finanziaria, che il contribuente non può fruire per la seconda volta del beneficio fiscale per l'acquisto della prima casa indipendentemente dalla natura giuridica del primo atto di acquisto.

In particolare, secondo la Corte è irrilevante che il primo atto di acquisto si configuri come una donazione indiretta, qualora ad esso sia stata applicata la favorevole imposta di registro per gli acquisti "prima casa": l'elemento determinante ai fini dell'esclusione dal beneficio non è la forma dell'atto di acquisto ma l'effettiva fruizione del beneficio fiscale, la cui duplicazione è espressamente vietata dalla normativa fiscale.

La vicenda processuale

L'Agenzia delle entrate emetteva nei confronti di un contribuente un avviso di liquidazione con cui veniva maggiorata l'imposta di registro e applicate le relative sanzioni in merito a un contratto di acquisto di immobile stipulato con i benefici fiscali "prima casa".

Il contribuente impugnava l'atto impositivo che veniva annullato dai giudici tributari di primo grado. La sentenza veniva però ribaltata in appello, dove la commissione tributaria regionale accoglieva le proposte dall'Agenzia delle entrate.

All'esito dei giudizi di merito, il contribuente ricorreva in Cassazione.

La norma rilevante

L'agevolazione "prima casa" consente di ridurre le imposte indirette dovute in relazione all'acquisto di un'abitazione, come l'imposta

di registro e l'Iva, in presenza di requisiti specifici.

In particolare, per poter validamente fruire dell'agevolazione "prima casa", l'acquirente non deve possedere, su tutto il territorio nazionale, un altro immobile acquistato con la medesima agevolazione o, se lo possiede, deve venderlo entro due anni dal nuovo acquisto agevolato. Fino al 31 dicembre 2024, il termine è stato di un anno. L'estensione da uno a due anni del limite temporale per rivendere l'immobile già posseduto senza decadere dal beneficio, introdotta dalla legge di Bilancio 2025, si applica non solo agli atti di acquisto stipulati dal 1° gennaio 2025, ma anche nel caso in cui, al 31 dicembre 2024, non era ancora decorso il vecchio termine di un anno.

Inoltre, la casa deve trovarsi nel comune in cui l'acquirente ha la residenza o la trasferisce entro 18 mesi dall'acquisto.

Si ha ugualmente diritto alle agevolazioni se l'immobile si trova:

- nel territorio del comune in cui l'acquirente svolge la propria attività (anche se svolta senza remunerazione, come, per esempio, le attività di studio, di volontariato, sportive)
- nel territorio del comune di nascita o in quello in cui aveva la residenza o svolgeva la propria attività prima del trasferimento, se l'acquirente si è trasferito all'estero per ragioni di lavoro e ha risieduto o svolto la propria attività in Italia per almeno cinque anni.

L'agevolazione non spetta quando si acquista un'abitazione che si trova nello stesso comune in cui si ha la titolarità di altra abitazione acquistata senza usufruire dei benefici "prima casa". In questa situazione, per poter richiedere l'a-



gevolazione sul nuovo acquisto è necessario prima vendere la vecchia abitazione.

La decisione della Cassazione

Ricorrendo in Cassazione il contribuente sosteneva che l'acquisto agevolato della casa nel 1993 (quando era minorenne) sarebbe avvenuto mediante una donazione indiretta a suo favore da parte dei genitori e non poteva, dunque, essere presa in considerazione per l'acquisto successivo, avvenuto con i benefici prima casa e oggetto dell'avviso impugnato.

Secondo la suprema Corte, invece, il contribuente all'atto del secondo

acquisto (avvenuto nel 2013) aveva già usufruito delle agevolazioni prima casa, in quanto l'atto del 1993 era stato tassato non quale atto di donazione, ma come acquisto "prima casa" con l'imposta di registro agevolata al 2%.

La Corte ha ritenuto irrilevante, ai fini del riconoscimento dell'agevolazione sul secondo acquisto, che il titolo del passaggio della proprietà immobiliare sia configurabile come un atto di donazione, indiretta o meno; ciò che conta è il risultato dell'operazione giuridica.

Pertanto, chi ha usufruito già dell'agevolazione prima casa non può usufruirne per una seconda

volta. Anche con la donazione indiretta, infatti, il contribuente diventa proprietario dell'abitazione e può validamente usufruire dei benefici previsti dalla normativa fiscale per l'acquisto della prima casa. A un secondo, eventuale acquisto non potrà riottenere, però, lo stesso beneficio.

Dunque, definitivamente risolvendo la controversia, la Corte di cassazione ha rigettato l'appello del contribuente affermando che non è possibile fruire due volte del beneficio fiscale per l'acquisto della prima casa, e ciò indipendentemente dalla natura giuridica del primo atto di acquisto. ■

Emergenza "caro gasolio"



A seguito della pubblicazione in G.U. del Decreto Legge n. 33 del 18 marzo 2026, si riepilogano i due punti di principale interesse per la categoria dell'autotrasporto.

Art. 2

Misure in materia di accise

Dalla data del 19 marzo e per la durata di 20 giorni, le aliquote di accisa vengono ridotte a 472,90 euro per 1000 litri di gasolio. Tale norma comporta una riduzione immediata e generalizzata del costo effettivo del carburante, uguale per tutti a prescindere dall'attività svolta. La misura, seppur limitata nel tempo, consente di attenuare gli effetti più critici dei picchi di prezzo e contenere il ricorso a maggiori esborsi di liquidità di cassa. Trova applicazione anche per i gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) ma su questo punto siamo in attesa di chiarimenti ufficiali da

parte del Ministero competente. Questa misura implica una riduzione dell'importo delle accise e pertanto risulta essere incompatibile, per il solo periodo in cui sarà in vigore, con il tradizionale rimborso delle accise rivolto agli autotrasportatori.

Art. 3

Misure in favore dell'autotrasporto

È riconosciuto alle imprese di autotrasporto merci aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, commisurato alla maggiore spesa sostenuta nel mese di marzo, aprile e maggio rispetto al prezzo del mese di febbraio, nel limite di 100 milioni di euro per l'anno 2026. Tale credito di imposta è utilizzabile esclusivamente nell'anno 2026. Con un Decreto del MIT, da adottarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore del pre D.L., saranno definite i criteri e le modalità di attuazione e le procedure di concessione dei contributi.

Inoltre è previsto che fino al 30 giugno 2026 l'aggiornamento dei valori indicativi dei costi di esercizio pubblicato dal MIT, con riferimento alla sola componente del gasolio, avvenga con cadenza mensile e non trimestrale.

Il Decreto recepisce in modo significativo e tempestivo le richie-

ste avanzate nei giorni scorsi da Confartigianato Trasporti e UNATRAS, rappresentando un risultato concreto dell'azione di pressione istituzionale esercitata dalla categoria. Nel complesso, il provvedimento offre un mix di misure fiscali, compensative e regolatorie che vanno incontro alle criticità delle imprese di autotrasporto. In particolare, rispetto alle richieste avanzate dalla Confederazione al tavolo di confronto con il Viceministro Rixi, si evidenzia che:

- Il combinato disposto tra riduzione delle accise alla pompa e l'introduzione del credito d'imposta specifico costituiscono una risposta diretta e immediata alla richiesta di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza e compensare l'incremento del prezzo del gasolio;
- L'aggiornamento mensile della componente carburante dei valori dei costi di esercizio rappresenta un avanzamento rispetto al passato e risponde alla necessità di evitare che gli aumenti restino a carico esclusivo delle imprese. Si ricorda che per i contratti di trasporto conclusi in forma verbale i valori indicativi sono cogenti, mentre per i contratti in forma scritta è obbligatoria la previsione della clausola di adeguamento automatico del gasolio c.d. "fuel surcharge". ■

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

POS E REGISTRATORI TELEMATICI: OBBLIGO DI COLLEGAMENTO

Dal 1° gennaio 2026 è entrata in vigore una nuova disposizione che riguarda le imprese che memorizzano e trasmettono telematicamente i corrispettivi. La normativa prevede il collegamento tra gli strumenti di pagamento elettronico (POS) e gli strumenti utilizzati per la certificazione dei corrispettivi, come i registratori telematici o la procedura web “Documento commerciale online”.

L'obiettivo della disposizione è consentire il confronto tra gli incassi effettuati tramite strumenti elettronici e i corrispettivi registrati.

L'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile dal 5 marzo 2026 il servizio web necessario per effettuare questo collegamento e si hanno 90 giorni lavorativi per procedere al collegamento. Quindi, per chi ha POS attivi a partire da gennaio 2026 (o in data precedente) ha tempo fino e non oltre il 20 aprile 2026 per poter procedere al collegamento.

Per i POS attivati successivamente:

- il collegamento deve essere effettuato **dal sesto giorno del secondo mese successivo alla disponibilità dello strumento**;
- ed entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese.

Devono essere collegati tutti gli strumenti utilizzati per accettare pagamenti elettronici relativi a corrispettivi certificati, tra cui:

- POS fisici;
- POS integrati o soft-POS su smartphone o tablet;
- POS virtuali utilizzati per pagamenti online.

Il bonifico bancario non rientra tra gli strumenti da collegare, anche se l'incasso dovrà

comunque essere indicato come pagamento elettronico nel documento commerciale.

Il collegamento tra POS e registratore telematico non richiede modifiche tecniche agli strumenti. Si tratta di una **comunicazione telematica da effettuare tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate**.

Chi utilizza registratori telematici deve:

1. accedere con SPID, CIE o CNS all'area riservata del portale Agenzia delle Entrate **sezione Fatture e Corrispettivi**;
2. entrare nella sezione **Corrispettivi → Gestore ed esercente → Collegamento dispositivi-POS**;
3. selezionare: la matricola del registratore telematico e il POS da collegare;
4. indicare l'indirizzo dell'unità locale in cui sono utilizzati gli strumenti.

Per completare la procedura è necessario avere a disposizione:

- **matricola del registratore telematico**;
- **Terminal ID del POS** (per i POS fisici);
- **dati dell'intermediario finanziario** che gestisce il POS;
- **indirizzo del punto vendita**.

Per le attività ambulanti non è necessario indicare l'indirizzo.

Il **mancato collegamento** tra POS e strumenti di certificazione può comportare:

- **sanzione da 1.000 a 4.000 euro**;
- possibile sospensione dell'attività da 15 giorni a due mesi in caso di accertamento della violazione.

Sono inoltre previste sanzioni nel caso di errata indicazione del mezzo di pagamento nel documento commerciale.

Per qualsiasi informazione e per procedere con il servizio, potete contattare i vostri referenti U.P.A. o il vostro commercialista.



CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

False comunicazioni via mail: il phishing torna in azione

Fonte: Fisco oggi

È in corso una nuova campagna di phishing che sfruttando impropriamente l'immagine autorevole di Agenzia delle Entrate e Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) cerca di sottrarre le credenziali di posta elettronica delle malcapitate vittime.

La campagna sfrutta un difetto (*un bug*) dei sistemi di posta elettronica che comporta la corretta identificazione del messaggio malevolo solo per i primi tre recapiti. Gli invii successivi, invece, riescono a superare i controlli e a raggiungere la casella principale degli utenti, rendendo sufficiente il semplice reinvio reiterato del messaggio per eludere il filtro anti spam.

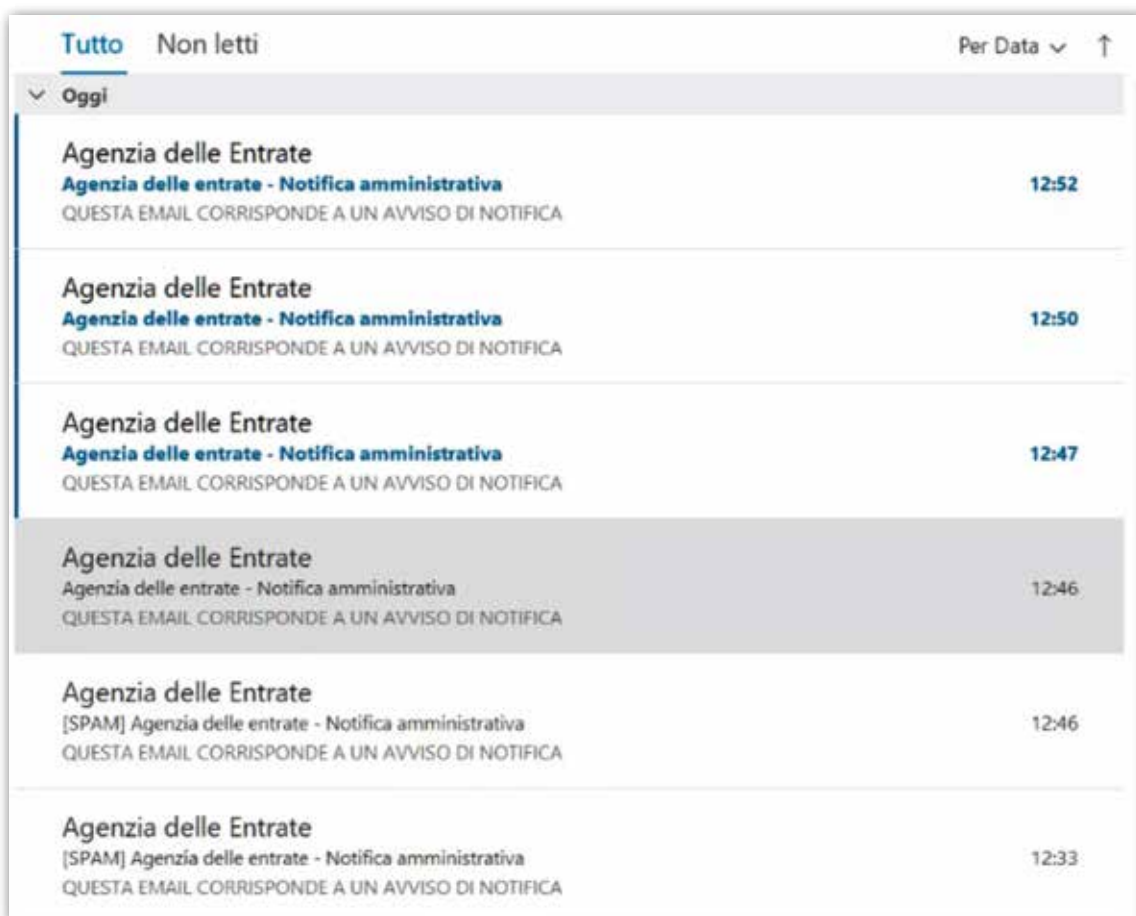
Vedi esempio sotto.

Il messaggio fraudolento è curato nei dettagli: grafica ben strutturata, linguaggio credibile e un *display name* (il nome accanto all'indirizzo del mittente) che può ingannare facilmente un utente non esperto. Tuttavia, ciò che balza all'occhio è l'indirizzo del mittente associato al dominio **@pro-piski.com**, totalmente estraneo sia all'Agenzia delle entrate sia ad AgID.

Analogo discorso vale per il link contenuto nel corpo della mail, che rimanda a un sito esterno, nel caso specifico a **sushicool.net**, anch'esso non riconducibile alle due Agenzie.

Nella pagina a fianco, l'esempio della comunicazione.

La vittima, una volta cliccato sul



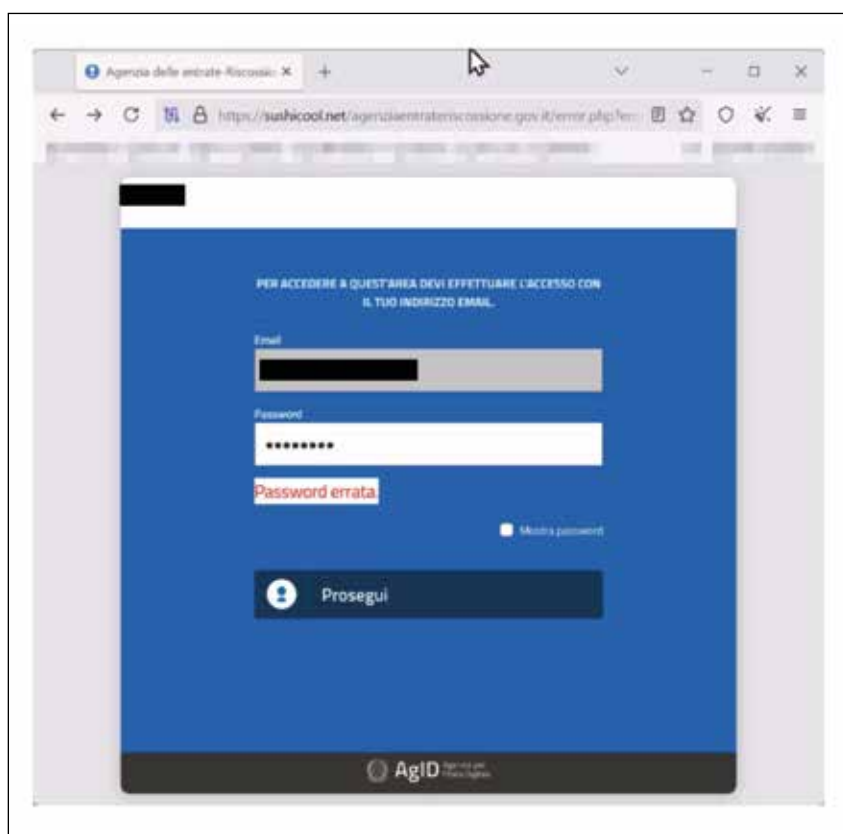


link presente nel corpo della mail, viene reindirizzato su una tendenziosa pagina di login che contiene il logo di AgID e un design che richiama alcune tematiche dell'accesso Spid, come mostrato nella seguente immagine a lato.

Inserite le credenziali e premuto il pulsante “Proseguì”, i dati vengono trasmessi ai malintenzionati digitali. Successivamente, per evitare sospetti, la vittima viene reindirizzata al vero sito dell'Agenzia delle entrate-Riscossione (Ader) attraverso una richiesta volutamente errata, simulando un malfunzionamento del sistema.

L'Agenzia, raccomanda come sempre di prestare massima attenzione qualora si ricevessero mail analoghe all'esempio sopra riportato e vi invita gli utenti a cestinarle immediatamente.

L'Agenzia disconosce queste comunicazioni, rispetto alle quali si dichiara totalmente estranea. In caso di dubbi sulla veridicità di una comunicazione ricevuta, il consiglio



è di effettuare una verifica preliminare consultando la pagina “**Focus sul phishing**” del portale istituzionale dell'Agenzia, oppure rivolgen-

dosi ai contatti reperibili sul sito istituzionale **www.agenziaentrate.gov.it** o direttamente all'ufficio territorialmente competente. ■

Commercio piacentino in lieve sofferenza nel 2025

Fonte: CCIAA Emilia

È apparso in lieve sofferenza, nel quarto trimestre 2025, il commercio piacentino.

Le vendite, infatti, hanno fatto registrare un -0,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, con il 34% delle imprese che dichiara flessioni, il 27% che parla di stabilità, il 39% che ha registrato aumenti.

Rivolgendo lo sguardo all'andamento delle vendite previsto nel trimestre in corso, il 51% delle imprese ipotizza stabilità, il 5% parla di crescita e il 44% di calo.

“Quest’ultimo dato - sottolinea il vicepresidente vicario della Camera di commercio dell’Emilia, l’imprenditore piacentino Filippo Cella - esprime una preoccupazione già molto evidente, ma sicuramente destinata ad aggravarsi con il perdurare del conflitto in Medio Oriente e gli effetti pesanti che ha già determinato sul costo delle fonti energetiche”.

Sono aggravii - osserva Cella - che riguardano le imprese e non di meno i consumatori, alle prese con gli aumenti direttamen-

te legati agli approvvigionamenti energetici e a quelli che, almeno in parte, incideranno sui prezzi di molti prodotti”.

“Una situazione - osserva Cella - che richiede con urgenza azioni ed interventi di sostegno che evitino l’erosione del potere d’acquisto dei consumatori e, contemporaneamente, consentano al sistema imprenditoriale di affrontare con qualche certezza in più questa difficile fase congiunturale”.

Tornando ai dati, a fine 2025 il Registro Imprese ha fotografato la presenza di 4.751 imprese attive nel commercio (il 19,2% del totale delle realtà imprenditoriali piacentine), di cui il 58,8% operanti nel dettaglio (2.795) e il 41,2% all’ingrosso (1.956). Delle 4.751 imprese attive nel commercio, poi, il 13,9% è a titolarità straniera (662), il 27,2% femminile (1.290) e il 7,5% giovanile (356).

Il 63,6% è costituito in forma di impresa individuale, il 23,3% è rappresentato da società di capitale, il 12,9% da società di persone e lo 0,2% da cooperative. ■



Edifici più efficienti e sicuri: il ruolo chiave di elettrificazione e tecnologie intelligenti

Confartigianato Impianti, a Bergamo, presso la sede di Gewiss, ha riunito i principali attori della filiera elettrica ed elettronica per un'iniziativa di approfondimento sui temi della transizione energetica e della progressiva trasformazione del patrimonio edilizio italiano. All'evento sono intervenuti Davide Andrea Macchi, presidente di Confartigianato Impianti e di Confartigianato Elettricisti e Romano Mati, presidente di Confartigianato Elettronici.

L'efficientamento e l'elettrificazione degli edifici sono stati al centro del dibattito, evidenziando come queste tematiche costituiscano una sfida strategica per il Paese. È emerso con chiarezza, infatti, come la transizione in atto non possa essere considerata esclusivamente energetica, ma debba necessariamente essere anche digitale. "L'integrazione tra elettrificazione e tecnologie intelligenti - hanno sottolineato i Presidenti Macchi e Mati - rappresenta infatti la chiave per edifici più efficienti, sicuri e interconnessi".

Un ulteriore elemento di riflessione ha riguardato la vetustà del patrimonio impiantistico esistente. In molti edifici, infatti, gli impianti elettrici risultano obsoleti e non adeguati agli standard attuali,

rendendo indispensabili interventi di ammodernamento e messa in sicurezza, in grado di supportare le nuove esigenze abitative e tecnologiche.

L'evento ha inoltre posto l'accento sul ruolo centrale delle competenze. È emersa con forza la necessità di attrarre giovani nel settore, sia come lavoratori sia come imprenditori, per garantire continuità e innovazione. Parallelamente, è stato evidenziato come i professionisti già attivi debbano essere accompagnati in percorsi di aggiornamento continuo, attraverso processi di reskilling e upskilling, indispensabili per affrontare l'evoluzione tecnologica degli impianti. Tra i temi affrontati, particolare rilievo hanno avuto anche le Comunità Energetiche Rinnovabili e le opportunità legate alla trasformazione del patrimonio edilizio esistente, tra criticità e potenzialità ancora da esprimere pienamente, con un focus sulle aggregazioni d'impresa.

Infine, è stata sottolineata la necessità di promuovere campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza degli impianti elettrici domestici, coinvolgendo attivamente enti e soggetti di riferimento come INAIL, le associazioni delle casalinghe e dei proprietari di immobili, al fine di diffondere una maggiore cultura della prevenzione e della sicurezza elettrica all'interno delle abitazioni.

L'incontro ha quindi rappresentato un'importante occasione per riflettere sulle prospettive del settore, condividere esperienze e individuare strumenti concreti per accelerare un processo di trasformazione già in atto, destinato a generare benefici non solo ambientali, ma anche economici e sociali. ■



L'Emilia-Romagna si conferma motore trainante dell'Italia

Fonte: Regione ER

Nel 2025 le esportazioni di beni delle imprese emiliano-romagnole hanno superato gli 84 miliardi, raggiungendo la cifra di 84,3 miliardi di euro (pari al 13,1% dell'export nazionale). Il dato, inserito nel report "Il commercio estero di beni dell'Emilia-Romagna" elaborato da Art-ER, società consortile dell'Emilia-Romagna, conferma il ruolo dell'Emilia-Romagna come uno dei principali motori dell'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, collocandola al primo posto per export procapite e al secondo posto per volumi tra le regioni esportatrici dopo la Lombardia (che vale il 26% dell'export nazionale) e prima di Veneto (12,4%) e Toscana (11,9%). Oltre un euro su otto delle vendite estere complessive dell'Italia, guardando ai dati, è generato da imprese localizzate in Emilia-Romagna, a te-

stimonianza della forte proiezione internazionale del sistema manifatturiero regionale.

Andando nel dettaglio del report, elaborato sulla base di dati Istat, rispetto al 2024 le vendite estere regionali sono cresciute di circa 1,1 miliardi di euro, un dato positivo anche se inferiore alla media nazionale.

L'Emilia-Romagna risulta la prima regione su scala nazionale per valore del saldo commerciale con l'estero, pari a 33,2 miliardi di euro (al netto dei flussi non regionalizzati) oltre che seconda regione per export pro-capite, con 18.883 euro per residente (la media nazionale è 10.911 euro).

"I dati del 2025 confermano la capacità di competitività e resilienza del nostro sistema produttivo in un contesto globale complesso - affermano il presidente della Regione, Michele de Pascale, e il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla. Il primato nazionale nel saldo commerciale e la crescita in settori chiave come l'agroalimentare e la farmaceutica dimostrano che l'integrazione tra innovazione, ricerca e saper fare delle nostre imprese è la strada giusta. Le relazioni a sistema con le nostre Università e la Rete alta tecnologia, insieme al costante investimento sulle competenze, fanno sì che la nostra regione continui a correre, trainata da comparti di eccellenza, nonostante il rallentamento di alcuni mercati extra-Ue e le incertezze geopolitiche nel Medio Oriente. Il compito che abbiamo davanti è continuare con questo passo, ampliando i nostri mercati di riferimento e lavorando per supportare i settori che oggi sono più in difficoltà. In questo scenario di incertezza, senza un inter-

vento ponte straordinario, il rischio è quello di un serio impatto sul sistema socioeconomico. Proprio per affrontare le conseguenze della attuale situazione geopolitica e geoeconomica, abbiamo convocato i firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima per lunedì prossimo".

Dando uno sguardo ai settori, le performance migliori nel 2025 sono state quelle dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+17,4% sul 2024); articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+9,0%); prodotti alimentari, bevande e tabacco (+6,8%); apparecchi elettrici (+4,8%). Segno negativo, invece, per prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-5,7%); computer, apparecchi elettronici e ottici (-5,7%); sostanze e prodotti chimici (-3,7%).

Sul piano geografico emerge un rafforzamento dei mercati europei e una debolezza di quelli extra-europei: l'export verso l'Ue-27 è in crescita su base annua del +5,7%, mentre quello verso i mercati extra-UE registra un calo del -3,4%. La flessione dei mercati extra-europei riguarda in particolare le Americhe, con una contrazione delle vendite negli Stati Uniti, e l'Asia nel suo complesso, con dinamiche differenziate: crescita verso Asia centrale e Medio Oriente, calo verso l'Asia orientale.

La Germania torna a essere il primo mercato di destinazione dell'export regionale, con 10,6 miliardi di euro di vendite (12,6% del totale) e una crescita del +9,1% rispetto al 2024. Seguono, come destinazione, gli Stati Uniti con 9,4 miliardi (11,2% del totale) in calo del -6,5% sul 2024 la Francia con il 10,4% e la Spagna con il 5,5%. ■

L'affidatario dei servizi di estetica è tenuto a certificare i corrispettivi

Fonte: Fisco oggi

Una società che gestisce un negozio in cui è presente un'area dedicata a servizi di estetica vuole affidare tali servizi a un operatore esterno, già suo partner commerciale per la vendita di prodotti. Questo operatore erogherà tutti i servizi estetici con personale qualificato, utilizzando i propri prodotti, sotto la guida di un direttore tecnico, con prenotazioni autonomamente gestite. La società vorrebbe incassare i corrispettivi dai clienti, emettere il documento commerciale a proprio nome, trasmettere i corrispettivi all'Agenzia delle entrate tramite il suo registratore telematico, occuparsi di tutti gli adempimenti Iva, pur non essendo lei a effettuare materialmente i servizi.

Chiede quindi se il titolare della Scia, cioè l'affidatario del servizio estetico, deve essere anche il soggetto tenuto alla certificazione e all'invio dei corrispettivi. L'Agenzia, con la risposta n. 83 del 23 marzo 2026 chiarisce che la certificazione e l'invio dei corrispettivi a spetta unicamente all'affidatario dei servizi di estetica.

L'Agenzia ricorda che l'obbligo di emettere la documentazione fiscale ricade su chi effettua materialmente il servizio. Infatti il sog-

getto che effettua la prestazione è tenuto a certificare i corrispettivi. Nel caso specifico, i servizi estetici sono effettuati esclusivamente da questo partner terzo, che utilizza personale, protocolli e prodotti propri.

In sostanza in base alla normativa vigente è l'operatore il soggetto obbligato alla memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi, inclusi i vari adempimenti Iva, mentre la società richiedente non potrà emettere il documento commerciale a proprio nome. L'Agenzia, infatti, ribadisce che un soggetto esterno non può certificare corrispettivi per servizi che non eroga personalmente.

Il partner affidatario dell'attività di estetica, quindi, dovrà dotarsi di un proprio registratore telematico intestato alla sua Partita Iva, emettere documenti commerciali a suo nome e adempiere ai relativi obblighi Iva.

In conclusione, l'Agenzia non ritiene condivisibile la soluzione proposta dalla società istante in quanto, considerando che i servizi sono erogati dal soggetto affidatario dell'attività di estetica, di conseguenza deve essere lui a certificare i corrispettivi dotandosi di un proprio registratore telematico. ■



CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Carlotta Fava - T. 0523/307529 - email: cfava@upapc.org



INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE



CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E IGM CONSULTING SRLS (CASTELL'ARQUATO)

U.P.A.-Federimpresa è lieta di comunicare ai propri Associati la convenzione con IGM Consulting, studio di Ingegneria & Certificazioni Industriali specializzati in diversi ambiti (es: Iper ammortamento; progettazione meccanica; soluzioni software personalizzate).

L'impresa per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento, dovrà essere regolarmente associata ad U.P.A.- Federimpresa ed essere in possesso della tessera dell'Associazione, oppure di una dichiarazione redatta dall'Associazione.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Incentivi U.P.A.-Federimpresa

Carlotta Fava – Tel 0523/307529 – e.mail: cfava@upapc.org

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.



Aggiornamento annuale del quadro dell'artigianato italiano, pilastro dell'economia e della cultura

Il Rapporto dell'Ufficio Studi predisposto per la Giornata della cultura artigiana aggiorna il quadro per regione e provincia dei principali indicatori dell'artigianato italiano, che rappresenta una componente essenziale del sistema economico nazionale, sia in termini di numero di imprese sia per la sua incidenza occupazionale.

Con 1.233.610 imprese artigiane registrate alla fine del 2025, il comparto costituisce il 21,1% delle imprese, sottolineando il suo ruolo strategico all'interno del tessuto produttivo del Paese, fortemente caratterizzato dalla presenza di Micro e piccole imprese con meno di 50 addetti. L'incidenza sociale si misura con 2,1 imprese artigiane ogni 100 abitanti e 4,7 imprese artigiane ogni 100 famiglie. Nel 2025 sono nate 82.489 imprese artigiane: in media 317 nascite al giorno.

In termini occupazionali, le imprese artigiane contano 2 milioni e 494 mila addetti, pari al 13,4% del totale degli addetti del settore privato non agricolo. Di questi, 1 milione e 261 mila sono dipendenti (50,6%) ed i restanti 1 milione e 233 mila sono indipendenti (49,4%).

Si segnala che sono 384.876 le imprese artigiane con dipendenti, pari al 24,1% del totale delle imprese con dipendenti e che la dimensione media del totale delle imprese artigiane è di 2,5 addetti per impresa.

L'artigianato assume un ruolo di inclusività nella società italiana e dimostra dinamicità e capacità di accogliere nuove energie: alla fine del 2025 conta, infatti, 218.262 imprese artigiane a conduzione femminile, pari al 17,7% del totale delle imprese artigiane ed al 16,8% del totale imprese a condu-

zione femminile, 120.598 imprese artigiane guidate da giovani under 35, pari al 9,8% del totale delle imprese artigiane ed al 25,5% del totale imprese a conduzione giovanile, e 222.252 imprese artigiane a conduzione straniera, il 18,0% del totale delle imprese artigiane e il 33,1% delle imprese a conduzione straniera (Unioncamere Lombardia, 2026).

L'artigianato gioca un importante ruolo nella formazione professionale in particolare mediante l'apprendistato: nel 2024 si contano 115.606 apprendisti in imprese artigiane che rappresentano il 19,8% del totale degli apprendisti (Inps, 2025).

In termini economici, in Italia le imprese artigiane generano un valore aggiunto di 142,9 miliardi di euro, pari all'8,0% del totale nazionale (Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, 2025).

In particolare, a fine 2024 sono 186.781 le imprese artigiane registrate operanti in settori core di attività interessate dalla domanda turistica, pari al 14,9% dell'artigianato totale, e che contano 500.647 addetti e sono 12.454 imprese artigiane digitali registrate nei settori dei servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico, pari all'1,0% dell'artigianato, e che contano 20.160 addetti.

L'artigianato italiano si conferma quindi come un pilastro fondamentale dell'economia: contribuisce a generare occupazione e al flusso di esportazioni grazie ad un'ampia diffusione nella manifattura e la sua capillarità territoriale sostiene le aree interne e montane, spesso colpite da maggiori difficoltà legate alla minor presenza di infrastrutture e servizi nonché ad

un maggior spopolamento ed invecchiamento della popolazione. Le sfide principali per l'artigianato riguardano il ricambio generazionale, la ricerca delle competenze per un'offerta di qualità, innovativa e sostenibile, in un contesto caratterizzato da una demografia debole e da mercato caratterizzato negli ultimi quindici anni da forti turbolenze ed una elevata incertezza, che richiedono un equilibrio tra tradizione e innovazione.

Il tasso di crescita dell'artigianato 2021-2025

Dal 2021, dopo le difficoltà del 2020 dovute alla pandemia, le imprese artigiane hanno mostrato un tasso di crescita positivo eccetto nel 2024 anche se il calo è stato contenuto a -0,09%.

Nel 2025 la situazione è sostanzialmente stabile con un tasso di crescita pari al +0,01% ma si rilevano crescite in nove regioni che insieme rappresentano il 63,0% del relativo stock di imprese re-

gistrate alla fine dell'anno: Trentino-Alto Adige con il +1,53%, Friuli-Venezia Giulia con il +0,62%, Sardegna con il +0,55%, Sicilia con il +0,38%, Lazio con il +0,34%, Puglia con il +0,28%, Lombardia con il +0,21%, Veneto con il +0,08% e Emilia-Romagna con il +0,02%. In particolare, si segnala la crescita per le prime tre regioni per numero di imprese artigiane registrate, nell'ordine, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. ■

Tasso di crescita annuale* delle imprese artigiane per regione

Imprese registrate e comp. % a fine 2025; tasso % anni 2021-2025 e rango. Miglioramento/peggioramento con var. rango negativa/positiva

Regione	Stock al 31 dicembre 2025	Comp. %	2021	2022	2023	2024	Rank	2025	Rank	Var. vs rank 2024
Abruzzo	26.549	2,2	-0,68	-0,48	-0,43	-1,10	19	-0,45	15	-4
Basilicata	9.503	0,8	0,48	-0,16	0,17	-0,48	15	-0,53	16	1
Calabria	31.223	2,5	1,27	0,60	0,21	-0,24	13	-0,13	11	-2
Campania	69.603	5,6	1,94	0,92	0,49	-0,13	10	-0,35	13	3
Emilia-Romagna	117.086	9,5	0,64	0,76	0,66	0,04	7	0,02	9	2
Friuli-Venezia Giulia	27.794	2,3	0,79	0,90	1,04	0,86	2	0,62	2	0
Lazio	88.684	7,2	1,15	1,33	0,78	0,13	5	0,34	5	0
Liguria	43.086	3,5	1,15	0,98	0,34	0,15	4	-0,02	10	6
Lombardia	227.266	18,4	0,81	0,83	0,49	0,17	3	0,21	7	4
Marche	38.263	3,1	-1,08	-0,87	-0,25	-0,82	18	-0,55	17	-1
Molise	5.911	0,5	-0,59	-0,91	-0,56	-1,14	20	-0,86	20	0
Piemonte	112.915	9,2	1,11	0,42	-0,02	-0,50	16	-0,42	14	-2
Puglia	65.707	5,3	0,92	0,37	0,10	-0,24	13	0,28	6	-7
Sardegna	33.858	2,7	1,89	1,28	1,12	0,10	6	0,55	3	-3
Sicilia	70.827	5,7	0,90	0,24	0,08	0,01	8	0,38	4	-4
Toscana	96.918	7,9	0,40	0,40	0,06	-0,60	17	-0,63	18	1
Trentino-Alto Adige	27.699	2,2	1,82	2,08	1,65	1,19	1	1,53	1	0
Umbria	19.312	1,6	-0,17	-0,38	-0,45	-0,23	12	-0,69	19	7
Valle d'Aosta	3.500	0,3	1,73	0,59	0,25	-0,22	11	-0,25	12	1
Veneto	117.906	9,6	0,34	0,41	0,17	-0,02	9	0,08	8	-1
Nord-Ovest	386.767	31,4	0,94	0,73	0,32	-0,03	3	0,00	3	0
Nord-Est	290.485	23,5	0,63	0,75	0,59	0,20	1	0,24	2	1
Centro	243.177	19,7	0,38	0,47	0,23	-0,34	4	-0,26	5	1
Sud	208.496	16,9	1,02	0,41	0,16	-0,35	5	-0,16	4	-1
Isole	104.685	8,5	1,22	0,58	0,41	0,04	2	0,43	1	-1
ITALIA	1.233.610	100,0	0,79	0,61	0,35	-0,09		0,01		
Centro-Nord	920.429	74,6	0,69	0,66	0,38	-0,04	1	0,01	2	1
Mezzogiorno	313.181	25,4	1,09	0,47	0,24	-0,22	2	0,04	1	-1

* % saldo delle imprese artigiane (imprese artigiane iscritte - imprese artigiane cessate non d'ufficio) nell'anno sullo stock delle imprese art. registrate ad inizio anno

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

[segue]

Artigianato: imprese, addetti e dipendenti per regione

Imprese registrate a fine 2025 e addetti in impr. attive 2023, comp. e inc. % e rango. Totale: B-N, P-R, S95 e S96 Ateco 2007-2022

Regione	Imprese artigiane							Addetti in imprese artigiane attive									
	Imprese artigiane registrate	Comp. %	% su totale imprese registrate	Rank	Imprese attive artigiane con dipendenti	% su totale imprese attive con dipendenti	Rank	Addetti	Comp. %	% su totale addetti	Rank	Dimensione media (addetti/impresa artigiana attiva)	Rank	Dipendenti	% su addetti	Rank	
Abruzzo	26.549	2,2	18,6	13	9.213	24,8	13	52.277	2,1	15,8	12	2,42	9	26.677	51,0	9	
Basilicata	9.503	0,8	16,6	17	3.447	25,1	10	18.122	0,7	17,5	8	2,26	14	8.519	47,0	14	
Calabria	31.223	2,5	17,3	16	10.729	24,1	16	51.383	2,1	17,7	6	2,21	16	25.620	49,9	11	
Campania	69.603	5,6	11,7	20	21.173	14,5	19	105.010	4,2	8,6	19	2,08	19	49.147	46,8	15	
Emilia-Romagna	117.086	9,5	27,3	3	33.958	28,4	5	249.071	10,0	14,7	16	2,57	7	125.743	50,5	10	
Friuli-V.G.	27.794	2,3	28,7	2	7.854	28,0	7	58.395	2,3	15,3	14	2,62	6	30.715	52,6	6	
Lazio	88.684	7,2	15,0	19	21.952	13,7	20	126.349	5,1	6,5	20	1,89	20	51.779	41,0	20	
Liguria	43.086	3,5	27,2	4	10.266	24,8	13	71.471	2,9	16,9	10	2,21	16	32.449	45,4	18	
Lombardia	227.266	18,4	24,2	10	65.546	24,3	15	467.048	18,7	10,2	18	2,46	8	228.920	49,0	13	
Marche	38.263	3,1	26,3	6	14.822	33,1	1	102.824	4,1	22,2	1	2,97	2	57.679	56,1	2	
Molise	5.911	0,5	18,0	14	1.971	25,0	11	11.067	0,4	18,9	4	2,22	15	5.162	46,6	16	
Piemonte	112.915	9,2	27,1	5	29.423	28,8	4	210.549	8,4	14,6	17	2,35	12	97.862	46,5	17	
Puglia	65.707	5,3	17,6	15	24.670	23,1	17	129.508	5,2	15,2	15	2,30	13	64.556	49,8	12	
Sardegna	33.858	2,7	20,4	12	11.913	27,7	9	64.055	2,6	19,5	2	2,38	10	32.705	51,1	8	
Sicilia	70.827	5,7	15,3	18	26.616	23,0	18	131.347	5,3	15,8	12	2,36	11	68.371	52,1	7	
Toscana	96.918	7,9	24,9	8	33.215	29,2	3	228.234	9,2	19,2	3	2,80	5	125.557	55,0	4	
Trentino-A.A.	27.699	2,2	24,4	9	9.614	27,9	8	73.840	3,0	17,3	9	3,04	1	43.313	58,7	1	
Umbria	19.312	1,6	21,4	11	6.716	28,4	5	45.407	1,8	18,1	5	2,88	3	25.010	55,1	3	
Valle d'Aosta	3.500	0,3	29,3	1	1.014	24,9	12	6.771	0,3	17,7	6	2,16	18	2.949	43,6	19	
Veneto	117.906	9,6	25,9	7	40.764	29,9	2	291.463	11,7	16,1	11	2,83	4	158.591	54,4	5	
Nord-Ovest	386.767	31,4	25,3	2	106.249	25,4	2	755.839	30,3	11,7	5	2,40	3	362.180	47,9	5	
Nord-Est	290.485	23,5	26,5	1	92.190	28,9	1	672.769	27,0	15,6	2	2,73	1	358.362	53,3	1	
Centro	243.177	19,7	20,0	3	76.705	22,4	4	502.814	20,2	13,1	3	2,53	2	260.026	51,7	2	
Sud	208.496	16,9	15,1	5	71.203	20,0	5	367.368	14,7	12,9	4	2,23	5	179.682	48,9	4	
Isole	104.685	8,5	16,6	4	38.529	24,3	3	195.402	7,8	16,8	1	2,37	4	101.076	51,7	2	
ITALIA	1.233.610	100,0	21,1		384.876	24,1		2.494.192	100,0	13,4		2,48		1.261.326	50,6		
Centro-Nord	920.429	74,6	24,0	1	275.144	25,5	1	1.931.422	77,4	13,2	2	2,54	1	980.568	50,8	1	
Mezzogiorno	313.181	25,4	15,6	2	109.732	21,3	2	562.770	22,6	14,0	1	2,28	2	280.758	49,9	2	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere e Istat



Artigianato: imprese, addetti e dipendenti per provincia 1/2

Imprese registrate a fine 2025 e addetti in impr. attive 2023, comp. e inc. % e rango. Totale: B-N, P-R, S95 e S96 Ateco 2007-2022

Provincia	Imprese artigiane							Addetti in imprese artigiane attive								
	Imprese artigiane registrate	Comp. %	% su totale imprese registrate	Rank	Imprese attive artigiane con dipendenti	% su totale imprese attive con dipendenti	Rank	Addetti	Comp. %	% su totale addetti	Rank	Dimensione media (addetti/impresa artigiana attiva)	Rank	Dipendenti	% su addetti	Rank
Agrigento	5.647	0,5	14,1	98	2.037	22,7	85	10.198	0,4	17,4	49	2,18	90	4.599	45,1	98
Alessandria	9.739	0,8	25,6	45	2.999	30,7	23	20.221	0,8	14,9	77	2,45	52	9.789	48,4	67
Ancona	9.841	0,8	26,0	42	3.758	30,6	25	26.206	1,1	19,2	28	2,96	6	14.884	56,8	5
Arezzo	9.470	0,8	27,0	32	3.312	34,9	4	24.887	1,0	24,8	5	3,18	3	14.444	58,0	3
Ascoli Piceno	4.935	0,4	23,0	57	1.954	29,7	31	11.905	0,5	20,4	21	2,69	20	6.197	52,1	32
Asti	5.867	0,5	27,4	27	1.573	33,8	6	11.732	0,5	23,3	9	2,38	61	5.405	46,1	91
Avellino	6.214	0,5	14,8	93	2.189	21,2	92	11.105	0,4	13,6	90	2,09	97	5.123	46,1	91
Bari	-	-	-	-	8.213	23,2	84	45.107	1,8	13,4	92	2,57	36	24.598	54,5	15
Bari Nuts 2006*	25.448	2,1	18,3	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Barletta-A.-T.	-	-	-	-	2.900	26,4	61	15.430	0,6	19,2	28	2,54	40	8.137	52,7	26
Belluno	4.367	0,4	31,6	4	1.421	30,2	27	10.550	0,4	16,9	57	2,70	18	5.484	52,0	33
Benevento	4.250	0,3	12,7	102	1.390	19,1	100	6.959	0,3	13,7	89	1,98	104	3.031	43,6	101
Bergamo	28.426	2,3	31,3	5	8.592	30,1	28	64.544	2,6	15,2	74	2,60	31	33.202	51,4	40
Biella	4.451	0,4	28,1	25	1.153	31,1	22	8.951	0,4	16,6	64	2,41	56	4.328	48,4	67
Bologna	24.358	2,0	26,9	34	6.787	25,4	68	50.232	2,0	11,5	101	2,44	54	25.019	49,8	54
Bolzano	15.241	1,2	24,4	53	5.279	28,3	44	45.131	1,8	19,2	28	3,41	2	28.521	63,2	2
Brescia	31.324	2,5	26,9	34	10.776	29,3	36	77.483	3,1	16,8	59	2,84	14	41.794	53,9	19
Brindisi	7.177	0,6	18,3	76	2.532	25,1	71	12.557	0,5	17,2	51	2,23	78	6.059	48,3	70
Cagliari	-	-	-	-	2.490	20,7	96	14.145	0,6	12,7	96	2,58	35	7.852	55,5	9
Cagliari Nuts 2003*	12.433	1,0	18,5	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltanissetta	3.201	0,3	12,8	101	1.148	21,2	92	5.688	0,2	13,5	91	2,27	75	2.797	49,2	61
Campobasso	4.233	0,3	17,6	79	1.425	26,0	64	7.922	0,3	20,1	22	2,22	80	3.684	46,5	85
Caserta	10.951	0,9	11,3	104	2.897	13,3	105	13.709	0,5	8,1	104	1,95	106	6.162	44,9	99
Catania	15.543	1,3	15,8	89	5.502	21,2	92	27.417	1,1	13,9	88	2,21	83	13.847	50,5	48
Catanzaro	5.842	0,5	18,1	78	1.979	23,4	83	9.900	0,4	16,0	69	2,20	86	4.845	48,9	65
Chieti	7.468	0,6	17,3	83	2.538	24,8	76	14.476	0,6	14,2	82	2,42	55	7.415	51,2	41
Como	14.139	1,1	30,5	6	4.530	31,2	21	32.282	1,3	17,6	47	2,61	30	16.073	49,8	54
Cosenza	10.603	0,9	16,4	88	3.631	21,7	90	17.564	0,7	16,5	66	2,11	94	8.285	47,2	76
Cremona	7.911	0,6	28,6	20	2.210	30,0	30	16.478	0,7	18,1	41	2,50	47	7.893	47,9	73
Crotone	2.564	0,2	15,1	91	892	22,6	87	4.063	0,2	15,8	71	2,22	80	2.055	50,6	46
Cuneo	17.101	1,4	26,6	36	4.973	33,4	8	38.875	1,6	19,7	26	2,59	34	18.393	47,3	75
Enna	2.901	0,2	19,4	70	1.058	32,9	12	5.111	0,2	22,5	11	2,25	76	2.504	49,0	63
Fermo	5.406	0,4	29,1	16	2.158	38,3	2	15.018	0,6	29,4	2	3,00	5	8.490	56,5	6
Ferrara	7.951	0,6	25,6	45	2.293	30,7	23	16.405	0,7	20,8	19	2,47	51	8.053	49,1	62
Firenze	25.774	2,1	25,8	43	8.295	27,6	50	59.106	2,4	15,7	72	2,66	23	31.311	53,0	25
Foggia	-	-	-	-	2.843	18,9	102	13.824	0,6	14,1	84	2,07	102	6.326	45,8	93
Foggia Nuts 2006*	8.487	0,7	12,2	103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	11.308	0,9	28,5	24	3.542	33,1	9	27.978	1,1	18,9	32	2,91	11	14.959	53,5	20
Frosinone	8.289	0,7	17,6	79	2.555	20,2	97	12.868	0,5	13,4	92	2,08	100	5.951	46,2	89
Genova	22.423	1,8	26,6	36	5.056	24,0	81	36.413	1,5	14,4	80	2,24	77	16.867	46,3	86
Gorizia	2.556	0,2	27,1	30	719	23,5	82	4.849	0,2	15,4	73	2,49	48	2.516	51,9	34
Grosseto	5.901	0,5	20,5	68	1.712	26,5	58	10.649	0,4	21,4	15	2,37	63	4.974	46,7	83
Imperia	7.294	0,6	29,1	16	1.666	27,9	47	10.995	0,4	23,4	8	2,08	100	4.669	42,5	104
Isernia	1.678	0,1	19,3	72	546	22,5	88	3.145	0,1	16,3	68	2,20	86	1.478	47,0	78
La Spezia	5.076	0,4	24,6	51	1.564	25,2	70	10.053	0,4	18,6	33	2,57	36	5.248	52,2	31
L'Aquila	5.950	0,5	20,7	67	2.061	26,0	64	11.111	0,4	18,3	36	2,32	72	5.443	49,0	63
Latina	8.571	0,7	15,1	91	2.816	17,5	103	14.495	0,6	11,5	101	2,19	88	6.790	46,8	80
Lecce	17.097	1,4	23,0	57	5.731	25,4	68	30.362	1,2	17,9	42	2,10	95	13.873	45,7	94
Lecco	7.857	0,6	32,7	1	2.604	32,9	12	19.016	0,8	18,4	35	2,66	23	9.409	49,5	58
Livorno	7.095	0,6	22,3	62	2.207	22,7	85	13.342	0,5	15,1	75	2,48	50	6.626	49,7	57
Lodi	4.710	0,4	30,5	6	1.191	30,1	28	8.930	0,4	17,7	45	2,33	70	4.033	45,2	96
Lucca	10.309	0,8	25,7	44	3.359	27,4	52	22.862	0,9	18,3	36	2,57	36	11.665	51,0	43
Macerata	8.957	0,7	26,5	39	3.368	35,1	3	23.836	1,0	24,9	4	2,94	7	13.242	55,6	8
Mantova	9.711	0,8	27,4	27	3.022	31,8	18	22.566	0,9	17,0	56	2,64	28	11.503	51,0	43
Massa-Carrara	4.591	0,4	22,2	63	1.492	25,0	73	9.426	0,4	19,9	23	2,53	43	4.855	51,5	37
Matera	3.211	0,3	15,5	90	1.213	24,3	79	6.283	0,3	17,1	54	2,32	72	3.039	48,4	67
Messina	10.837	0,9	17,4	81	4.534	26,7	57	21.039	0,8	19,3	27	2,45	52	11.616	55,2	12
Milano	66.212	5,4	17,0	86	16.527	15,8	104	113.369	4,5	4,7	107	2,18	90	52.528	46,3	86

* Cfr. Nota metodologica

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere e Istat

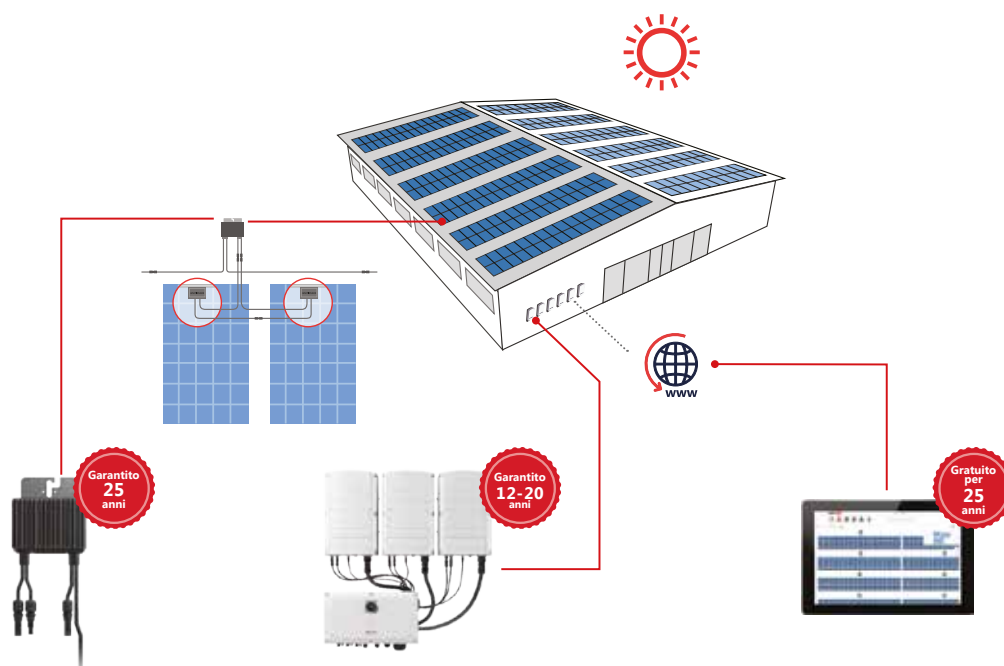
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge

solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

Tra guerre e frammentazione delle filiere, cresce il valore dell'economia di prossimità

In un contesto internazionale segnato da guerre, tensioni geopolitiche e crescente frammentazione delle filiere globali, l'economia di prossimità torna ad assumere un ruolo strategico per la competitività dei territori e delle imprese artigiane. Accanto ai grandi flussi del commercio internazionale si rafforza infatti una dimensione economica fondata sulla vicinanza tra imprese, comunità e consumatori, dove contano la qualità dei prodotti, le competenze del lavoro, le relazioni sociali e il valore del territorio.

Alla 'turbo-globalizzazione' che ha caratterizzato i primi due decenni del XXI secolo si è sovrapposta una fase caratterizzata da instabilità e shock economici: dalla crisi finanziaria del 2008 alla crisi dei debiti sovrani europei, dalla pandemia alla guerra in Ucraina, fino all'attuale guerra nel Medio Oriente. In questo scenario, segnato anche dall'aumento dei dazi e dal ritorno di politiche protezionistiche, le catene globali del valore si stanno riconfigurando e aumenta la frammentazione del commercio internazionale, organizzato sempre più in blocchi geopolitici e relazioni bilaterali.

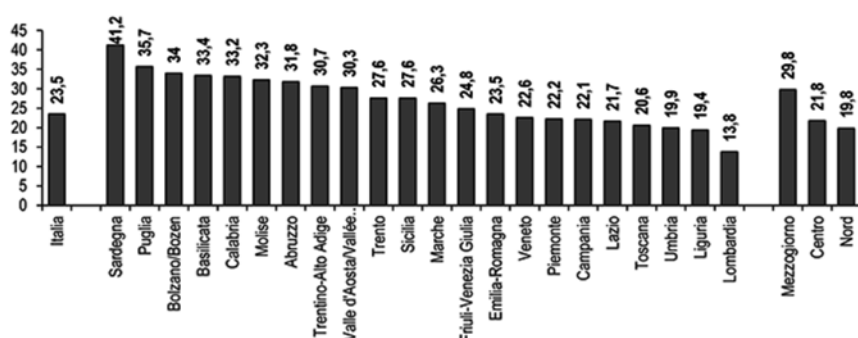
In questo contesto cresce il valore economico e sociale delle attività radicate nei territori: le micro e piccole imprese e l'artigianato rappresentano uno dei pilastri di questa economia della prossimi-

tà, capace di generare valore attraverso la qualità delle produzioni locali, i servizi alle comunità e la cura del paesaggio e dell'ambiente. Nella valutazione dei confini territoriali della competitività delle imprese, le micro e piccole imprese e le imprese artigiane evidenziano una marcata presenza sui mercati di prossimità. Il 64,9% delle micro e piccole imprese tra 3 e 49 addetti, individua i propri concorrenti all'interno dello stesso comune e il 52,8% negli altri comuni all'interno della stessa regione. Nel dettaglio, sono soprattutto le microimprese tra 3 e 9 addetti a riconoscersi in un mercato prevalentemente locale: il 69,7% individua i propri concorrenti all'interno dello stesso comune e il 52,2% all'interno della stessa regione. Tra le piccole imprese tra 10 e 49 addetti si ampliano in modo importante i confini nazionali (43,4%) e in parte anche quelli esteri (15,5%) sebbene continuino a prevalere i riferimenti locali, con il 55,3% che individua i propri concorrenti all'interno della stessa regione e 44,7% all'interno dello stesso comune.

Questo rilevante sistema di imprese che operano a livello locale intercetta una diffusa domanda di prodotti di prossimità. Nel 2024 in Italia vi sono 12,3 milioni di consumatori che acquistano prodotti a chilometri zero, che rappresentano il 23,5% della popolazione di 14 anni ed oltre.

In un mondo sempre più incerto e frammentato, la prossimità torna ad essere un fattore competitivo: le micro e piccole imprese e l'artigianato dimostrano come la qualità del lavoro, il radicamento territoriale e la relazione con le comunità possano rafforzare la resilienza dell'economia reale. ■

Consumatori che acquistano prodotti a chilometro zero per regione



Il principio “Think Small First” entra tra le priorità dei Capi di Stato e di Governo Ue

Le conclusioni del Consiglio europeo del 19 marzo segnano un punto di svolta per le Pmi. I Capi di Stato e di Governo dell'Ue hanno adottato un orientamento politico incentrato su competitività, semplificazione normativa e rafforzamento del mercato unico, con un impegno senza precedenti verso le micro e piccole imprese. Il documento finale recepisce esplicitamente (al punto 35) il principio “Think Small First” (Pensare prima al piccolo), accogliendo la colonna portante delle istanze di SMEunited, l'associazione europea dell'artigianato e delle PMI di cui Confartigianato è membro fondatore.

Il risultato è frutto di un'intensa attività condotta dal Presidente di SMEunited, Davide Galli, nei confronti delle istituzioni europee. “Se l'UE vuole davvero garantire sovranità, sicurezza e prosperità, il principio ‘Pensare prima al piccolo’ deve guidare ogni scelta politica”, aveva sottolineato Galli in una lettera inviata il 5 febbraio ai leader dell'UE e ai capi di Stato e di governo in vista del summit informale dei capi di Stato e di go-

verno sulla competitività dello scorso 12 febbraio.

Anche nei giorni precedenti al Consiglio europeo del 19 marzo, Il Presidente di SMEunited ha incontrato a Bruxelles i vertici delle istituzioni UE. Il 17 marzo, nel faccia a faccia con il Presidente del Consiglio europeo António Costa, Galli ha ribadito la necessità di una legislazione proporzionata alla reale capacità delle PMI di conformarsi alle regole. Un appello rilanciato con forza anche durante il Vertice Sociale Tripartito del 18 marzo, alla presenza della Presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

Il vertice di SMEunited ha avuto numerosi incontri con i massimi rappresentanti della Commissione europea per presidiare i dossier più caldi. Agricoltura e Alimentazione: Con il Commissario Christophe Hansen, il focus è stato posto sulla tutela della produzione alimentare artigiana, il contrasto alle pratiche commerciali sleali e l'urgenza del ricambio generazionale per preservare l'identità dell'alimentazione europea. Strategia Industriale: Nel confronto con il Vicepresidente esecutivo Stéphane Séjourné, sono stati affrontati i temi della standardizzazione, degli appalti pubblici e della necessità di canali di finanziamento dedicati alle PMI nel prossimo Quadro Finanziario Pluriennale. Diritti Sociali e Competenze: Con la Vicepresidente Roxana Mînzatu, si è discussa la semplificazione degli oneri amministrativi in ambito sociale (come la trasparenza salariale) per evitare che nuove norme sui “posti di lavoro di qualità” si trasformino in ostacoli burocratici. Sottolineata inoltre la necessità di sostenere SMEunited affinché sia maggiormente coin-



Davide Galli e Ursula von-der-Leyen, durante il Vertice Sociale Tripartito (18 marzo 2026)



volta nella preparazione del TSS. Ambiente ed Economia Circolare: L'incontro con la Commissaria Jessika Roswall ha permesso di evidenziare le criticità del "Passaporto Digitale del Prodotto" (Eco-design) e di richiedere il potenziamento degli Hub di circolarità per supportare i piccoli imprenditori nella transizione ecologica. Discussi anche, nell'ambito della Legge sull'economia circolare la semplificazione del sistema di responsabilità estesa del produttore e l'armonizzazione delle norme UE sui rifiuti.

Inoltre il Presidente Galli ha partecipato al Forum di alto livello (HLF) sulla standardizzazione.

Le conclusioni del Consiglio europeo evidenziano le principali azioni e priorità adottate dai Capi

di Stato e di Governo. Di seguito i punti chiave:

- Il Consiglio europeo insiste sulla necessità di proseguire nel percorso di semplificazione, invitando Commissione, co-legislatori e Stati membri a garantire un quadro normativo innovativo e favorevole alle PMI, anche tramite ulteriori iniziative "Omnibus", nel rispetto di prevedibilità e certezza del diritto.
- Ampio spazio è dedicato al completamento del mercato unico, con l'obiettivo di evolvere verso un vero "one market" basato su armonizzazione e riconoscimento reciproco, accompagnato da una roadmap da monitorare nel 2026. In questo contesto, il 28° regime opzionale mira a facilitare l'operatività e la cresci-

ta delle imprese, in particolare PMI, start-up e aziende innovative; previste inoltre la e-declaration entro giugno 2026 e il Business Wallet entro fine 2026.

- Le conclusioni evidenziano l'urgenza di affrontare i costi energetici elevati e volatili, accelerando l'attuazione dell'Unione dell'energia entro il 2030, con migliori interconnessioni, sistemi più efficienti e procedure più rapide, oltre a misure temporanee per contenere i prezzi.
- Il Consiglio richiama inoltre la necessità di integrare le esigenze delle PMI nelle politiche per crescita, resilienza e innovazione, in particolare negli investimenti nelle tecnologie del futuro e nel rafforzamento della base industriale.
- Ribadito l'impegno per l'autonomia strategica dell'UE, anche attraverso una "preferenza europea" per industrie e tecnologie strategiche e il rafforzamento della base industriale della difesa, includendo le PMI.
- Tra gli altri elementi, viene sottolineata la necessità di accelerare i principali dossier legislativi (pacchetti Omnibus, intelligenza artificiale, cartolarizzazione, euro digitale) e prevista una revisione del sistema ETS entro luglio 2026.
- Confermato infine il sostegno dell'Unione all'Ucraina. ■



VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



Rimborso delle accise sul gasolio

A partire da aprile 2026 è disponibile il software dell'Agenzia delle Dogane per la compilazione dell'istanza di rimborso delle accise sul gasolio. A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 33 del 18 marzo 2026 il quale con l'art. 2 ha previsto l'abbassamento della componente accisa sul prezzo del gasolio, il 1° trimestre 2026 viene suddiviso in due periodi distinti:

1. Dal 1° gennaio al 18 marzo la componente accisa è pari a 672,90 € per mille litri;
2. Dal 19 marzo al 7 aprile la componente accisa è pari a 472,90 € per mille litri.

Da ciò deriva che l'importo rimborsabile si articola nel seguente modo:

- Per il gasolio e/o i gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) che NON soddisfano le condizioni di cui all'art. 3, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 43/2025:
 - per il periodo dal 1° gennaio al 18 marzo è pari a 269,68 per mille litri, tenuto conto della maggiore accisa (aliquota normale di 672,90 € per mille litri) che grava su tali carburanti, (Quadro A-1 della dichiarazione);
 - per il periodo dal 19 marzo al 31 marzo è pari a 69,68 per mille litri, tenuto conto della maggiore accisa (aliquota normale di 472,90 € per mille litri) che grava su tali carburanti, (Quadro A-2 della dichiarazione);
- Per i soli gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) tal quali, che soddisfano le condizioni di cui all'art. 3, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 43/2025 (Quadro A-3 della dichiarazione):

- per l'intero trimestre (1° gennaio - 31 marzo) è pari a 214,18 per mille litri, tenuto conto della maggiore accisa (aliquota ridotta di 617,40 € per mille litri) che grava su tali carburanti;

- Per i gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) tal quali di cui non si hanno informazioni da parte del fornitore sul rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 43/2025:

- per il periodo dal 1° gennaio al 18 marzo è pari a 214,18 per mille litri, tenuto conto della maggiore accisa (aliquota ridotta di 617,40 € per mille litri) che grava su tali carburanti, (Quadro A-4 della dichiarazione);

- per il periodo dal 19 marzo al 31 marzo è pari a 69,68 per mille litri, tenuto conto della maggiore accisa (aliquota normale di 472,90 € per mille litri) che grava su tali carburanti, (Quadro A-2 della dichiarazione).

Ulteriori precisazioni riguardo la compilazione dei quadri A

- il Quadro A-1 con i dati relativi ai consumi di gasolio e/o di gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) tal quali, che NON soddisfano le condizioni di cui all'art. 3, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 43/2025, afferenti al periodo 1° gennaio - 18 marzo 2026 (I° periodo di consumo);
- il Quadro A-2 con i dati relativi ai consumi di gasolio e/o di gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) tal quali, che NON soddisfano le condizioni di cui all'art. 3, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 43/2025 afferenti al periodo 19 marzo - 31 marzo 2026 (II periodo di consumo);
- il Quadro A-3 con i dati relativi ai consumi dei soli gasoli pa-

raffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) tal quali, che soddisfano le condizioni di cui all'art. 3, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 43/2025, afferenti all'intero trimestre (1° gennaio - 31 marzo);

- il Quadro A-4 con i dati relativi ai consumi dei soli gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) tal quali, di cui non si hanno informazioni sul rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 43/2025, afferenti al periodo 1° gennaio - 18 marzo 2026 (I° periodo di consumo). I dati relativi ai consumi ricompresi tra il 19 e il 31 marzo vanno indicati nel QUADRO A-2 (II periodo di consumo);

- il Quadro A-5 con i dati relativi ai consumi di gasolio e/o di gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o da idrotrattamento (HVO) tal quali, che NON soddisfano le condizioni di cui all'art. 3, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 43/2025 riforniti da distributori privati di carburanti, qualora gli stessi siano, in via residuale, riferibili a carburante pervenuto all'impianto nel periodo antecedente al 1° gennaio 2026 in vigore dell'aliquota d'accisa normale pari a euro 632,40 per mille litri, come comprovato dal Documento di Accompagnamento Semplificato dei prodotti assoggettati ad accisa (e-DAS) emesso dall'esercente deposito spedite, e ripartito nei singoli mezzi aventi diritto nell'intero trimestre di consumo in oggetto (1° gennaio - 31 marzo).

I consumi di gasolio di cui ai quadri A-1, A-2 e A-4 sono da imputare al I° periodo di consumo o al 2° periodo di consumo, sulla base della data in cui sono stati effettuati i rifornimenti di carburante. ■

TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Base Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (datore di lavoro + modulo RSPP) (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	24 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso RSPP Datore di lavoro - Modulo integrativo settori costruzioni, agricoltura, silvicoltura, zootecnia (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 17/4/2025)	8 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08)	8 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento incendi Livello 2	5 ore	
Corso aggiornamento incendi Livello 1	2 ore	
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08)	32 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento R.L.S.	4 ore	
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03)	29 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento ponteggi	4 ore	
Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	4ore	
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

RSPP - DATORE DI LAVORO **IL NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI DEL 17 APRILE 2025** (IN VIGORE DAL 24 MAGGIO 2025)

La nuova normativa RSPP-Datore di Lavoro (DLSP) basata sull'Accordo Stato-Regioni 2025 ri-definisce la formazione per chi assume direttamente il ruolo (art. 34 D.Lgs. 81/08), introducendo un percorso mirato: 16 ore base + moduli integrativi per settori a rischio, aggiornamento di 8 ore ogni 5 anni, con opzioni in presenza o in videoconferenza.

Punti Chiave della Nuova Normativa (2025/2026):

- **Chi può farlo:** Datori di lavoro in piccole aziende (es. artigiane/industriali fino a 30 addetti, con limitazioni).
- **Formazione Iniziale:** Accordo del 17 Aprile 2025 introduce un modulo comune obbligatorio (16 ore) più un modulo comune RSPP di 8 ore per un totale di 24 ore. Se l'azienda risulta esercitare in Agricoltura, Pesca, Costruzioni, Chimico andrà aggiunto un ulteriore modulo integrativo variabili in base al rischio.
- **Modalità:** I corsi possono essere erogati in presenza, videoconferenza sincrona o e-learning.
- **Aggiornamento:** Obbligatorio ogni 5 anni, con una durata di 8 ore.
- **Entrata in vigore e transizione:** Ufficiale dal 24 maggio 2025, con un periodo transitorio di 12 mesi (fino al 24 maggio 2026) per l'adeguamento.

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:

Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org
Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org

L'intervento del Governo su Transizione 5.0 ridà certezze alle imprese

“Siamo soddisfatti dell'intervento tempestivo messo in atto dal Governo per ridare certezze alle imprese in merito all'utilizzo delle risorse per gli investimenti del piano Transizione 5.0”. Lo dichiara il Presidente di Confartigianato Marco Granelli al termine dell'incontro con i rappresentanti dell'Esecutivo.

“Il Ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso - sottolinea Granelli - ha risposto alle nostre preoccupazioni e sollecitazioni circa i tagli contenuti nel Dl fiscale, anche assicurando un incremento degli incentivi a 1,5 miliardi. Di particolare importanza l'impegno del Ministro per gli affari europei, il Pnrr, le politiche di coesione Tommaso Foti per l'adeguata riprogrammazione delle risorse necessarie per far fronte agli

impegni assunti, così come apprezziamo l'annuncio, da parte del vice ministro all'Economia Maurizio Leo, della imminente emanazione del decreto che garantirà la partenza rapida del nuovo strumento dell'iperammortamento.

Soprattutto in questa difficile fase economica e con le incognite legate alla situazione geopolitica, consentire alle imprese di poter contare su risorse che consolidano i loro investimenti è il miglior antidoto per sostenere il tessuto produttivo e la tenuta dei posti di lavoro”.

Poco prima dell'incontro risolutivo con i rappresentanti del Governo, il Presidente Marco Granelli aveva espresso le preoccupazioni delle imprese durante il suo intervento al programma di Rai3 'Re-Start'.



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo della Circolare INL n.1 del 23 febbraio 2026 ...

La **Circolare INL n. 1 del 23 febbraio 2026** rappresenta il primo compendio operativo che interpreta e traduce in istruzioni chiare le numerose novità introdotte dal Decreto-Legge 159/2025 (convertito in L. 198/2025).

È un documento che ridisegna in modo significativo il sistema di vigilanza, le responsabilità delle imprese, gli strumenti digitali di controllo e una serie di adempimenti che influenzeranno il lavoro quotidiano di datori di lavoro, RSPP, HSE e consulenti. Di seguito i punti principali:

✓ **Attività di vigilanza e focus su appalti e subappalti:** La circolare chiarisce che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro concentrerà sempre più i controlli sui contesti dove proliferano irregolarità strutturali: gli appalti e, soprattutto, i subappalti.

✓ **Badge di cantiere: la tessera con codice anticontraffazione:** Il badge previsto dall'art. 3 introduce un elemento innovativo: un codice univoco anticontraffazione, da integrare nella tessera già prevista dal D. Lgs. 81/08. La tessera potrà essere digitale e resa disponibile tramite strumenti interoperabili con il SIISL. Il badge sarà obbligatorio nei cantieri edili e in ulteriori settori ad alto rischio che saranno definiti da futuro decreto.

✓ **Prevenzione di condotte violente o moleste.** Tra le misure generali di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 entra la programmazione di misure contro violenze e molestie. Il tema viene finalmente inserito tra gli obblighi prevenzionistici formali, e riguarda tutti i luoghi di lavoro ricompresi nel Titolo II del decreto.

✓ **DPI e indumenti di lavoro.** Il datore di lavoro deve individuare nel DVR quali indumenti di lavoro assumono caratteristiche di DPI. Durante le ispezioni verrà verificata questa nuova responsabilità.

✓ **Formazione: nuovi criteri, nuovi tempi e registrazione digitale.** Tre novità: obbligo di aggiornamento periodico anche per gli RLS delle imprese sotto i 15 dipendenti; registrazione delle competenze tramite fascicolo elettronico del lavoratore e fascicolo sociale; per il settore turistico-alberghiero, la formazione può avvenire entro 30 giorni dall'assunzione.

✓ **Sorveglianza sanitaria: chiarimenti e nuovi obblighi:** Le visite devono essere fatte durante l'orario di lavoro (tranne quelle preassuntive). Inoltre:

- il medico competente deve informare i lavoratori sugli screening oncologici;
- è possibile richiedere una visita in caso di fondato sospetto di assunzione di alcol o droghe, per mansioni a rischio.

Redatto a cura di Teco S.p.A.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro



Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +39 0523 983377 (6 linee) r.a. – fax +39 0523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it



30anni **TECO** 1995 2025

**Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro:
compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute**



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - **PIACENZA** Via V. Faustini, 2/C
tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecosservizi.it | www.tecosservizi.it

Altre sedi: **PARMA** Via A. Negri, 6 - **SAN DONATO MILANESE (MI)** Via J.F. Kennedy, 36 - **NOICATTARO (BA)** Via R. Selvaggi, 16





SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE UNA CONSULENZA GRATUITA!**

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita** gassalesenergia.it

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:
Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile